

*(I lavori iniziano alle ore 9.00 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interpellanza n. 465 presentata da Avetta, inerente a *"Quale futuro per il Santuario di Belmonte?"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interpellanza n. 465 presentata dal Consigliere Avetta, inerente a *"Quale futuro per il Santuario di Belmonte?"*

La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

Se posso, tengo la telecamera spenta per una migliore connessione.

Il tema è noto all'Assessore perché - se mi posso permettere - condividiamo un'attenzione al territorio nel modo di fare politica, ma anche perché, nel caso di specie, l'Assessore ha avuto modo di visitare personalmente il santuario che, com'è noto, rientra nel paesaggio culturale dei Sacri Monti piemontesi e lombardi, tra i Patrimoni mondiali dell'umanità, quindi stiamo parlando di un luogo particolarmente rilevante dal punto di vista sia culturale sia della sua sacralità, ma sono altrettanto note all'Assessore anche le condizioni in cui versa quel santuario, le condizioni fisiche dell'immobile.

Per questo motivo, nella passata legislatura era stato stanziato un milione di euro da destinare all'acquisizione del sito e l'Assessore ricorderà di aver già risposto a un'analogha sollecitazione nel 2019, affermando che non si era potuto dare corso a quell'impegno della Regione perché mancava l'accordo di programma con i portatori d'interesse rispetto a quel sito, tra cui i Comuni. Nell'autunno 2020, l'assemblea dall'associazione "Amici di Belmonte" ha preso formalmente atto che la procedura d'acquisizione del sito era ed è, di fatto, sospesa.

Ritorniamo sulla questione con un'interpellanza che è datata ottobre 2020, quindi pochi giorni dopo l'assemblea dell'associazione per chiedere tre cose: se il finanziamento di un milione, individuato dalla Giunta Chiamparino, sia tuttora vivo e previsto nelle nostre poste di bilancio; se, con quali modalità e in che tempi l'Assessore pensa di riprendere la procedura che aveva attivato e che era stata attivata dalla Giunta precedente, donde il citato accordo di programma per garantire il futuro al Santuario di Belmonte; se, con quali modalità e con quali tempi l'Assessore pensa di coinvolgere i portatori d'interesse, a cominciare dai Sindaci interessati direttamente alla conservazione del santuario.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Avetta.

La parola all'Assessore Tronzano per la risposta.

TRONZANO Andrea, *Assessore al patrimonio*

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Avetta per aver messo in evidenza il punto che interessa anche ad altri Consiglieri del territorio della maggioranza, ma dal punto di vista dell'interesse dell'Amministrazione, i fatti parlano da soli.

Un breve riepilogo di quanto fatto sul Santuario di Belmonte: restauro del pilone votivo, il controllo e la manutenzione ordinaria dei tetti delle cappelle, il controllo di stabilità su tutte le piante della via crucis e la diagnostica strumentale delle piante scelte per specifici approfondimenti, interventi di abbattimento piante secche e deperienti, rimonda del secco alberi della Via Crucis, ricostruzione staccionate distrutte dal fuoco.

Nell'ambito 18-20, stiamo ragionando e facendo cose possibili all'interno del Sacro Monte. Naturalmente, questo patrimonio ha dei vincoli: c'è un vincolo idrogeologico, un vincolo monumentale, un vincolo paesaggistico sulla riserva regionale e un vincolo paesaggistico sulla zona d'interesse archeologico.

Andrei anche a fare un breve riepilogo sulla questione dell'alienazione della proprietà.

La proprietà del complesso del santuario, che sono i Conti di Valperga, con nota del maggio 2018 ha informato la Regione dell'impossibilità a fare fronte alla preservazione del patrimonio artistico. Sempre nella medesima nota, ha detto che aveva intenzione di alienare il bene a un soggetto istituzionale. Considerato che l'ente di gestione dei Sacri Monti, che ha competenza sulla salvaguardia e valorizzazione del bene, finora è intervenuto sulle urgenze per evitare la chiusura del santuario, l'Amministrazione regionale, con nota del 27 ottobre 2018, ha rappresentato alla proprietà la possibilità d'intervenire, tramite la sottoscrizione di questa specifica intesa, nelle spese di manutenzione ordinaria di preservazione e valorizzazione del sito.

La proposta dalla Regione, però, è stata rigettata dalla proprietà, che ha ribadito l'intenzione di alienare il bene.

La Soprintendenza Archeologica, con nota del 29 novembre 2018, invitava lo stesso ente a procedere alla stesura di un piano d'intervento. L'Amministrazione regionale ha valutato, così, la procedura di acquisizione del bene, al fine di ancora meglio garantire la gestione del complesso dell'ente preposto, ritenendo, però, che non sussistessero le condizioni giuridiche di cui all'articolo 12, comma 1, della legge 111 del 2011, relativamente alla comprova documentale dell'indispensabilità e indilazionabilità dell'operazione.

Per rispondere puntualmente alle domande del Consigliere Avetta, partiamo dal finanziamento di un milione di euro.

Come sappiamo, il fondo accordi di programma è un fondo indeterminato, un fondo chiamiamolo indistinto, dove dentro c'è una capienza che riguarda tutti gli accordi di programma in essere. Quest'anno ci saranno dei fondi all'interno, quindi sarà poi una decisione comune individuare su dove poterli mettere. Certamente il milione di euro, che il Consigliere Avetta dice che la Giunta Chiamparino aveva inserito, non si può riferire esclusivamente a Belmonte, perché quel fondo è indeterminato.

Sulla seconda domanda (con quali modalità e in che tempi si pensi di riprendere la procedura attivata dalla Giunta Chiamparino), continuo a sottolineare che non esiste un vero e proprio accordo di programma tra Belmonte e la Giunta regionale. Pertanto, la Regione ha tutta una procedura da attivare.

Infine, se e con quali modalità, e in che tempi, si pensa di coinvolgere gli attori territoriali. Posso dire che, una volta approvato il bilancio regionale, vedremo insieme, anche ai Consiglieri regionali e agli amministratori del territorio, di provare a ipotizzare un incontro con i Sindaci interessati, senza però promettere investimenti precisi dal fondo dell'accordo di programma, perché il fondo che stiamo predisponendo per gli accordi di programma non potrà dare soddisfazione a tutti gli accordi di programma in essere. Di conseguenza, ci saranno delle

valutazioni, anche politiche, che porteranno in una direzione o nell'altra, ma, in ogni caso, saranno condivise.

Altro aspetto che voglio sottolineare è che, all'interno della nostra strategia politica, come maggioranza, anche attraverso i Consiglieri del territorio che fanno parte della maggioranza stessa, c'è un interesse alla salvaguardia del patrimonio artistico e culturale, ma c'è anche un interesse ad avere un'interlocuzione con il mondo agricolo, perché lì c'erano coltivazioni di mele o di Nebbiolo, nei secoli passati, che potrebbero essere oggetto di rivalutazione e di ripristinato, nel caso in cui si potesse.

Questo è quanto, Presidente. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Andrea Tronzano per la risposta.

Se il Consigliere Avetta lo richiede, ha la facoltà di cinque minuti per la replica.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

Intanto ringrazio l'Assessore per la puntualità e la chiarezza nella risposta. Prendiamo atto dell'interesse, peraltro più volte manifestato dall'Assessore stesso a nome della Regione, circa il fatto che si esprima anche attraverso atti concreti, che sono quelli elencati dall'Assessore...

PRESIDENTE

Consigliere Avetta, non la sentiamo.

AVETTA Alberto

Riprendo e vado alle conclusioni.

Non so da dove non mi avete più sentito, comunque dicevo che, al di là della gestione ordinaria elencata dall'Assessore, abbiamo bisogno di dare un futuro certo a quel santuario e a quel sito, che certamente, seppure abbia le caratteristiche giuridiche che bene ha rilevato l'Assessore, non possiamo negare che abbia un diffuso e profondo interesse pubblico.

Su questo, mi pare di aver capito che l'Assessore, interpretando le sue parole, non abbia intenzione di ripercorre o di riattivare il percorso già individuato nella passata legislatura. Ne prendo atto e attendiamo fiduciosi che ci sia un percorso alternativo, che venga esplicitato un percorso alternativo rispetto a quello già individuato nella passata legislatura.

Ne prendiamo atto e ringraziamo l'Assessore per la franchezza, anche nel definire gli aspetti del recupero delle risorse, anche se su questo mi sembra che siamo ancora - la dico così, senza alcun tipo di polemica - in alto mare. Ovviamente, attendiamo fiduciosi che quel percorso, o un altro percorso, venga riattivato, perché l'obiettivo comune è di dare certezza e futuro a un sito che, sia pure con quelle caratteristiche, certamente ha un interesse pubblico importantissimo per il Piemonte.

Grazie.

TRONZANO Andrea, *Assessore al patrimonio*

Posso, Presidente, solo specificare un aspetto, velocissimo?

PRESIDENTE

Prego.

TRONZANO Andrea, *Assessore al patrimonio*

Non è stato attivato alcun percorso. Lì bisogna attivare un percorso di accordo di programma, che però non è stato attivato. È nostra intenzione, nell'ambito delle possibilità economiche che ci darà il bilancio, naturalmente in collaborazione con i Consiglieri del territorio, provare a ipotizzare un percorso. A oggi, però, non risulta che sia stato attivato.

Volevo specificare solo questo.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Tronzano per la replica.

OMISSIS

(Alle ore 9.44 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 09.48)